



qui Castelnovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno X n. 6 - Novembre - Dicembre 2022

Pubblicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Moliciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnovo.it

€ 1,50

NATALE 2022

Anche da adulti, il Natale porta con sé molte aspettative. Il mese, con le giornate più corte, che segna la conclusione dell'anno solare, è foriero di riflessioni anche per le persone meno credenti. Tutti, in un misto di magia e fede, sono pregni di buoni propositi e scaramanticamente speranzosi in un futuro migliore, non dimentichiamo l'augurio "buona fine e miglior principio".

Se guardiamo indietro nei mesi di dicembre più recenti - 2020, 2021 - il nostro ricordo è oppresso dalla pandemia e dalle restrizioni cui siamo stati costretti. Oggi l'emergenza sanitaria non può certo dirsi conclusa, anche se non abbiamo il calendario quotidiano dei contagi, ci rendiamo conto che il virus è sempre in agguato seppur meno pericoloso grazie ai vaccini. Quindi le speranze, di un qualcosa simile alla fine della pandemia, lentamente, si stanno avvicinando e possiamo flebilmente spuntare uno degli auguri che tanto intensamente abbiamo desiderato lo scorso Natale.

Per molti di noi è però questo il primo Natale di guerra. Una guerra che fortunatamente non mette a rischio la nostra tranquillità e le nostre vite, come invece sta accadendo a 2300 chilometri da qui, ma che ci tocca nel profondo. Vedere la guerra nel 2022 ha un sapore amaro e anacronistico, avevamo infatti la sicurezza che la lezione dell'ultima guerra mondiale sarebbe stata di monito alle generazioni future, ma così non sembra, ogni tanto si legge addirittura di ricorso alle armi nucleari. Come se quello che sta succedendo non fosse abbastanza tragico.

Anche un ingenuo ha la sensazione che questi primi anni del ventennio, del 2000, non siano partiti proprio bene.

Tra poche settimane arriverà il Natale e poi, insieme al buio di questi giorni, anche il 2022 terminerà. Cosa ci si aspetta e cosa vorremo da queste feste e dal nuovo anno? Sicuramente ognuno avrà la sua lista, come Redazione di *qui Castelnovo* ne abbiamo una lunghissima che si può però riassumere in una semplice frase: speranza in un mondo migliore.

m.e.m.



La Redazione e gli Sponsor del giornale:

A.L. Infissi, A.V.I.S. Castelnovo Magrà, Autoscuola Lunense,
Bagnone Impianti, Cantine Lunae, Carisma Parucchieri,
Centro Ottico Brusoni, Clinica Veterinaria Val Di Magra,
Dott. Renato Salvadori, Farmacia Montecalcoli,
Farmacia Pucci, Impresa Edile Ifm,
Mattioni Immobiliare Srl, Panificio Fratelli Montebello,
Paradiso Dei Piccoli, Pro Loco Castelnovo Magra,
The Coffee Store

AUGURANO BUONE FESTE E FELICE ANNO NUOVO

Il primo...e unico applauso

Il nostro paese, intendo Castelnovo Magra, ha una lunga e "gloriosa" tradizione teatrale.

L'avvocato Pietro Ferrari, illuminato filantropo castelnovese, del quale ho scritto nel libro "La chiocciola d'oro", dopo aver fondato nel 1864 la Società di Muto Soccorso degli operai, insieme ad altri concittadini fondò anche una Società filodrammatica, la "Marco Praga" in onore del drammaturgo verista in auge alla fine dell'Ottocento, per la quale il Ferrari scrisse pezzi teatrali anche nel dialetto locale. Le rappresentazioni di queste opere venivano fatte in una sala adibita ad hoc proprio nella sede della palazzina della società in piazza della Querciola come si può vedere dalla foto dell'epoca.

La storia della filodrammatica non si concluse con l'avvocato Ferrari continuò nel tempo per arrivare fino ai giorni nostri con altri artisti e altri gruppi di appassionati del teatro come *I mei che gnente*, la compagnia della Luna nuova, la compagnia

degli Evasi.

La "Marco Praga" che aveva sospeso la programmazione agli inizi degli anni Quaranta del secolo scorso per lo scoppio della seconda guerra mondiale, finito il conflitto, riprese con l'entusiasmo giovanile di nuovi attori come: Attilio Ponzanelli Maddalena Sergiampietri, Gino Morachioli, Omero Torti e altri guidati dalla sapiente regia di Arrigo Pucci, anche autore di più moderne *pieces* teatrali.

La filodrammatica, non so se si esibiva anche fuori dal nostro comune, ma nei giorni che precedevano il Natale scendeva, per recitare, 'n *campagna*, cioè a Moliciara.

Normalmente le rappresentazioni venivano fatte al cinema Centrale di proprietà della famiglia Bello. E fu in una di quelle manifestazioni che mi capitò una avventura insperata per un bambino di otto anni.

Inaspettatamente uno dei protagonisti della messa in scena si ammalò il giorno prima dello spettacolo. Il regista

non si preoccupò di fare la sostituzione e comunicò alla compagnia che per lo spettacolo avrebbero preso uno dei ragazzetti presenti in sala tra il pubblico.

La sera dello spettacolo io e mio padre eravamo in una delle prime file, mentre mia madre era assente perché doveva allattare mia sorellina. Uno degli attori amico di mio padre gli chiese se in un momento dello spettacolo mi potevano portare sulla scena per qualche minuto, perché suo figlio che avrebbe dovuto sostenere la parte era a letto con il morbillo, e rivolgendosi a me "te sta tranquillo, 'n te dee parlar, solo stae zzito.

Fine del primo atto, applausi da parte del pubblico, poi per qualche minuto il solito tramestio degli intervalli. Prima dell'inizio del secondo atto mi portarono sul palco e mi fecero sedere nascosto dietro le quinte. Mi si avvicinò una signora che solo in seguito capii che sulla scena, sarebbe stata, mia madre. "Ne gnò te sen pro-

(Continua a pagina 3)

RISPARMIO ENERGETICO

Ho sempre cercato di utilizzare con moderazione e con un innato senso del risparmio, tutti i servizi indispensabili a pagamento: acqua, energia elettrica, gasolio prima e il gas per il riscaldamento da pochi anni.

Autonomamente e a mie spese ho cercato di diversificare il riscaldamento della casa con stufe a legna e ultimamente a pellet e impiantare pannelli solari per l'acqua calda.

In casa ho mantenuto, durante l'inverno, una temperatura massima tra i 17-19 gradi.

Ora che, i russi nostri massimi fornitori di gas metano hanno ridotto le forniture di gas, ma soprattutto per motivi speculativi, i costi delle bollette energetiche sono aumentate vertiginosamente i politici tutti ci chiedono di risparmiare sui consumi, con atteggiamenti giudiziosi. Poi il governo in carica farà ancora altri decreti per rimborsare il rincaro delle bollette.

Tutti i politici, impegnati in campagna elettorale, maliziosamente o peggio ignorantemente non hanno detto che più è alto il costo della materia prima consumata, gasolio, gas, energia elettrica e più lo Stato ci guadagna con l'Iva e accise varie. Si minaccia di aumentare le tasse sugli extra-profitti delle aziende distributrici, che potrebbe anche essere giusto, ma nessuno propone di abbassare l'Iva e le accise (alcune centenarie) che gravano sui beni al consumo. Tutti dicono che il problema deve essere risolto a livello europeo.

Ed ecco, dopo nove mesi di discussioni sul tetto del prezzo del gas, che l'Europa dei 27 ha partorito il topolino. La scelta era tra il proteggere i consumatori o i produttori o gli operatori finanziari. Da quello che si legge sui giornali, la proposta avanzata dalla Commissione europea avvantaggia tutti tranne i consumatori. Riporto in merito un pezzo dell'articolo di Alberto Orioli, esperto di finanza, apparso su *Morning 24* del 24 novembre u.s.

Il tetto dovrebbe scattare se per due settimane consecutive i future del gas arrivano a 275 euro al megawattora o se il gas naturale per dieci giorni supera di 58 euro il prezzo del gas liquido così come definito in un basket di listini sul mercato.

Non è un caso se le quotazioni al Ttf di Amsterdam si sono portate subito in rialzo intorno ai 140 euro.

Prima della guerra russa contro

(Continua a pagina 2)

RISPARMIO ENERGETICO

(Continua da pagina 1)

L'Ucraina il prezzo era fermo a 40 euro. Il picco è stato raggiunto in agosto con un livello innaturale di oltre 350 euro.

I 27 partner europei non hanno un accordo. L'Europa sta dando il peggio di sé in una divisione selvaggia guidata solo dagli interessi, di Germania e Olanda innanzitutto. È evidente che il presunto compromesso è fatto per essere

cestinato. Senza contare che, proprio quel tetto farlocco solo annunciato, è già diventato un target, con 274 euro come potenziale livello di equilibrio per il gas.

Wladimir Putin non avrebbe potuto inventare di meglio. E, certo, ringrazia.

Credo sia chiaro a tutti che anche quando sarà finita la guerra in Ucraina il prezzo del gas si attesterà su valori tre o quattro, forse più, volte maggiore di quello ante guerra ed è altrettanto chiaro che il governo non potrà continuare a fare decreti per contribuire all'aumento del costo

dell'energia. Saranno naturalmente le famiglie italiane a doversi sobbarcare gli interi rincari dei prodotti energetici, solo allora, forse, ci renderemo conto che i NO alle tante proposte di nuovi insediamenti per la produzione di energia ci hanno portato in questa situazione.

Pino Marchini

P.s.

Il 15 di questo mese c'è stato, a Bruxelles, un altro incontro dei primi ministri dei paesi dell'U.E. per fissare il tetto del prezzo del gas (price cap). A parte alcuni accordi di massima la decisione è stata rimandata al prossimo anno (2023). Come dice Eduardo De Filippo in Napoli milionaria: adda passà 'a nuttata. Poi, chi vivrà vedrà.

RABBIA E DISAPPUNTO PER IL CATTIVO SERVIZIO DI ACAM AMBIENTE

Rabbia e disappunto sono i sentimenti che provano gli utenti che si apprestano, ogni sabato mattina, a recarsi allo sportello ACAM presso il Centro Sociale. Sanno già che dovranno sprecare una mattinata, in un luogo angusto (accalcati in un corridoio), prima di essere ricevute dall'unica impiegata che deve assolvere a diversi compiti: distribuzione dei sacchetti, consegna del mastello dell'indifferenziato, la tesserina magnetica per conferire la spazzatura nelle mini isole ecologiche, per rateizzare le bollette TARI e ascoltare le contestazioni.

Si va da un minimo di cinque minuti, per ritirare i sacchetti, a un massimo di un'ora se la pratica riguarda la rateizzazione o le contestazioni che riguardano il calcolo di questa tariffa.

Sabato 3 dicembre alle 11 c'erano ancora 18 persone in coda e il sabato successivo alla stessa ora erano 34. Il distributore dei biglietti era fermo al n. 44 e in quel momento stavano servendo il n.10. Molti, come le volte scorse, dopo una snervante attesa hanno rinunciato. L'ultima persona è stata ricevuta alle due del pomeriggio.

Molti hanno telefonato all'Assessore all'Ambiente Luca Marchi per sollevare il problema. Anche noi del giornale l'abbiamo chiamato e la risposta è stata: "Sono a conoscenza del problema, abbiamo sollecitato ACAM a provvedere ma sino ad ora non siamo ancora riusciti a migliorare il servizio. Abbiamo chiesto una persona in più ma al momento non l'hanno ancora mandata. Speriamo di migliorare il servizio il più presto possibile."

Una volta la distribuzione dei sacchetti era svolta dal personale del comune, Vice Sindaco compreso, e nel giro di pochi giorni la distribuzione aveva termine. In altre occasioni c'era una persona temporanea a svolgere questo compito ed il servizio era soddisfacente.

Ora tutto è in mano all'ACAM Ambiente, che a quanto pare non si preoccupa minimamente dei disagi che sta procurando alla popolazione, pur essendo pagata profumatamente dal Comune.

Molti si chiedono anche: perché ACAM occupa un locale del Centro Sociale, che è stato costruito per altri scopi?

A.C.

AUSER-ORSA FESTEGGIA I NOVANTENNI

Dopo due anni di sospensione a causa del Covid, l'AUSER-ORSA ha ripreso a festeggiare i novantenni. Le volontarie sono andate casa per casa a consegnare loro un pacco natalizio. Quest'anno sono 29 i novantenni festeggiati, sono: Aiello Santa, Ambrosini Bianca, Ambrosini Iella, Bardine Aurora, Bevilacqua Antonio, Biggi Nila Giovanna, Castagna Lello, Cidale Moris, Dada' Andreina, Fabbri Gina, Faconti Mario, Frediani Araldo, Grassi Andreino, Landucci Luigi, Lavaggi Elsa, Lazzini Giusto, Lombardi Franca, Luccetti Nada Maria, Martini Flavio, Musetti Marisa, Musso Anna, Musso Sandra, Perfetti Marcello, Pisani Lucia, Ridondelli Giuseppe, Sabadini Mario, Tornaboni Ivana, Turelli Maria, Venturotti Leda.

Assieme agli auguri dell'AUSER-ORSA, anche la Redazione del giornale si associa e rinnova i complimenti per chi ha raggiunto questa veneranda età.

Prevaricazione o abuso di potere?

Accadono cose incomprensibili nel Centro Sociale Polivalente di Moliciara gestito dagli "Amici del Giacobbe".

L'Auser-Orsa condivide il centro sociale ormai oltre 26 anni e siamo tutti orgogliosi e contenti di aver finalmente una gestione "Gli Amici del Giacobbe" eccezionale e unica che è riuscita trasformare con le loro iniziative ed invente un centro che tutti ci invidiano; ma soprattutto sono riusciti a coordinare con precisione e ordine tutte le attività delle associazioni e dei privati.

Purtroppo gli eventi che si sono succeduti in questi ultimi anni hanno creato gravi difficoltà economiche nella gestione: sono diminuite le risorse, sono diminuiti gli spazi che affittati alle associazioni rendevano profitti!

Il Comune, essendo proprietario dell'immobile, ma senza darne comunicazione scritta al gestore, ha occupato due stanze ad "uso esclusivo". Ci auguriamo che si renda responsabile delle suddette occupazioni e decisioni e trovi una rapida soluzione per non intralciare e complicare la situazione già molto difficile nel riuscire a pagare i consumi di luce e gas.

In tutti questi anni Auser-Orsa ha sempre collaborato e condiviso le iniziative e le spese e sosteniamo che ogni "Diritto e Doveri" non debba mai danneggiare o prevaricare chi gestisce il Centro Sociale".

Il Centro sociale era nato per aggregare le persone e le associazioni, non per disperderle e trasformarlo in un centro a disposizione dei servizi del Comune, che per altro potrebbero trovare spazi in altri immobili, per esempio le dismesse scuole di Canale, tuttora inutilizzate.

Anna Gigante
Presidente AUSER-ORSA

Truffe tramite chat



Hai mai ricevuto un messaggio di testo che ti è sembrato un po' strano o inaspettato?

Potrebbe trattarsi di un falso messaggio di testo volto a ottenere le tue informazioni personali, come la password, il numero di conto corrente o il codice fiscale.

Truffe tramite chat più comuni:



Falsa consegna di un pacco

Il testo può contenere un link dannoso per confermare i dettagli dell'account o chiedere informazioni personali.



Premi in omaggio

Si tratta di annunci "troppo belli per essere veri" che ti comunicano di avere vinto denaro, orologi costosi o borse in cambio delle tue informazioni.



Assistenza per prestiti per studenti

Qualsiasi tipo di assistenza non richiesta per la restituzione di debiti deve essere considerata con cautela e verificata in modo indipendente dal mittente.



Problemi riferiti a pagamenti

Diffida degli SMS che segnalano che un pagamento non è andato a buon fine, soprattutto se ti chiedono informazioni sul conto per approvarlo.

Come evitare le truffe tramite chat:

Verifica il messaggio tramite un'altra fonte

Se un amico, un familiare, una banca o qualsiasi altra azienda ti chiede dati personali o denaro, verificane la validità chiamando la società o la persona che effettua la richiesta.

Fai attenzione ai numeri strani e sconosciuti

I numeri dei tuoi conoscenti e familiari li hai probabilmente salvati in rubrica con nomi a te noti.

Presta attenzione agli errori grammaticali

Se il testo o la chat presenta una grammatica scorretta, spesso si tratta di un bot o di un truffatore che opera da un altro Paese.

Non rispondere

Non rispondere è la migliore risposta che puoi dare. Se si tratta davvero di una richiesta di vitale importanza, l'azienda o la persona interessata tenderà di contattarti in altri modi.

McAfee Suggestimenti tratti dal sito dell'antivirus più diffuso al mondo.

COFFE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

Caffitaly **illy** VIA DELLA PACE 1A - MOLICIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331 716 8399
carismadibettiegiorgia@gmail.com

Seguici su

@Betti_e_giorgia_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

www.carismadibettiegiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION

Il primo...e unico applauso



Teatro e Società Operaia in Querciola

(Continua da pagina 1)

prio 'n ber bibin. Vestì ben come i podrì essee proprio mi figio." La cosa un po' mi inorgogli. Poi mi si avvicinò un signore, che non ricordo bene che ruolo avesse nello spettacolo. "Ne gno te me paa troppo ben azimà. Speta ch a te spet-teno 'n po' e a te cao a giacheta." Pensando che mia madre, aiutata da un po' di brillantina in pasta, aveva faticato non poco per mettere in ordine i miei capelli sempre ritti, ci rimasi male nel vedermi, tutto sbarufato, in uno specchio dove tutti gli attori si guardavano e si sistemavano prima di entrare in scena.

Dopo aver assistito, per un

bel po' di tempo, alla recita da dietro le quinte, uscì di scena un signore distinto e vestito elegantemente che si avvicinò e mi disse: "te d'ora in avanti devi stare zitto". Mi prese per mano e mi trascinò sul palco, dove si trovavano due donne e un altro uomo.

"Ecco la conferma! Ecco il frutto della vergogna! Povero piccolo, solo abbandonato, lasciato alla mercé del destino e al buon cuore dei castelnovesi."

A quel punto la signora che, poco prima, mi aveva fatto i complimenti, dopo un "Ooohhh, il mio caro bambino!" si accasciò, svenuta, sopra una poltrona; subito ven-

ne assistita da una signorina vestita da cameriera che continuava a dirle "Signora, signora mia non faccia così, tutto si aggiusterà."

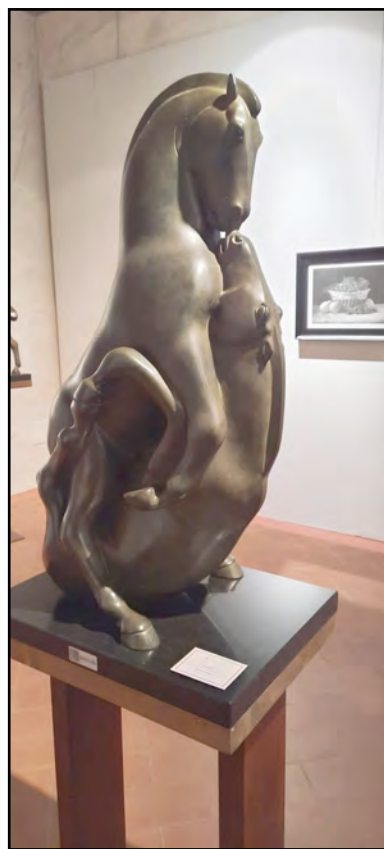
Mentre i due uomini litigavano di brutto e si scambiavano insulti, senza alcun suggerimento entrando. Mio malgrado, subito nella parte che mi era stata assegnata, scoppiai in un pianto dirotto con grossi goccioloni che andavano a bagnare il palco: "Maammaa, Maammaa." Singhiozzai, pensando alla mia mamma reale. Magia del teatro! A quel punto, il pubblico attento e partecipe, si liberò dalla tensione emotiva accumulata durante lo spettacolo con un rumoroso e prolungato applauso e un tanto di "Bravo! Bravo!"

Lì per lì non capii che quegli applausi, in parte, erano anche per me.

Alla fine della rappresentazione, durante l'applauso finale fui riportato sul palco, il pianto intanto si era trasformato in un sorriso spontaneo e un po' sdentato.

Fu vera gloria? Non credo, perché, come succede nei paesi, dopo quella piccola esperienza di teatro mi guadagnai da parte dei miei coetanei, e per qualche tempo, il soprannome di: "Frutto della vergogna".

Pino Marchini



La scultura dei cavalli di Roberto Fiasella vincitore del 1° Premio assoluto.

FIASELLA ROBERTO SCULTORE

Domenica 4 dicembre nel visitare il palazzo Mediceo di Seravezza, sede di numerose e importanti mostre d'arte, è stata grande la sorpresa nel vedere in una sala esposte tre belle sculture in bronzo, opera di un nostro concittadino Roberto Fiasella. Lo scultore ha rappresentato dei cavalli, animali da lui molto amati. Le opere in bronzo dalle linee semplici ma nello stesso tempo eleganti e sinuo-

sa, facevano bella mostra sui loro piedistalli. Ancora maggiore è stata la sorpresa nello scoprire che ad una delle sue opere è stato assegnato il primo premio assoluto. Mi sembra doveroso congratularmi con Roberto perché le sue opere hanno portato lustro al nostro comune, gli trasmetto anche a nome del nostro giornale, vivissime congratulazioni.

G.G.

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

PIACEVOLI SORPRESE

Puntualmente da parecchio tempo, a volte troppo, vengo raggiunto da persone dei nostri posti che, conoscendo la mia dissennata voglia di leggere, mi sottopongono scritti di ogni genere, dal memoir al giallo, dalla narrativa alla poesia, dal saggio al fantasy per opere il più delle volte, a mio giudizio, improponibili ma che nel rispetto, o forse in una sorta di invidia, affronto ormai con malcelata mala grazia. È il caso di questo "Il volto nascosto della luna" di Roberto Bologna (Autoprodotto 2020 pagg.413 s.i.p.) fornitomi da un parente dello scrittore di cui peraltro avevo avuto notizia dalle cronache locali di un quotidiano per aver ottenuto un premio speciale al IX premio letterario internazionale di poesia e narrativa Città di Sarzana 2021 (credo di aver fatto parte una volta incautamente e di certo immeritatamente ad una edizione). Per una delle rare volte non mi sono pentito anzi ringrazio.

È una storia ambientata prevalentemente a Sarzana (mia amatissima città di origine) che prende le mosse dalla cronaca vera dell'ultima esecuzione capitale avvenuta in Italia mediante fucilazione all'interno del Forte Bastia, nei pressi di Vezzano Ligure il 5 marzo 1947 in corso di uno degli ultimi strascichi del secondo conflitto mondiale per poi spostarsi nel tempo a Lerici, nel settembre del 2015, e da lì in un alternarsi di eventi diramatisi nello spazio e nel tempo si concentra soprattutto a Sarzana dove una serie di efferati delitti coinvolge le forze dell'ordine del commissariato di Polizia Lunense al cui comando troviamo il commissario Leonardo Gianetti. La ripetizione quasi rituale delle uccisioni porta gli inquirenti a trovarsi impelagati in messaggi tanto espliciti e ripetuti quanto difficili da collocare nel contesto.

Il fatto che i personaggi, soprattutto le vittime, e non soltanto loro, appartengano al mondo dell'imprenditoria emergente e necessaria per i riflessi economici e non solo all'interno del territorio complica notevolmente le cose che ulteriormente presenteranno anche riflessi diretti sulla vita dei protagonisti, non ultimo lo stesso commissario cui sono affidate le indagini.

Addirittura i segni lasciati sulle vittime possono richiamarsi ad antiche tradizioni del tempo in cui Luni era la seconda città d'Italia. Tutto questo porta la storia anche verso una riflessione storica che, con grande accuratezza, presenta inserti che, lungi dall'annoiare, permettono al lettore un sapiente "mélange" attraverso il quale le componenti della narrazione costringono al rapido succedersi della lettura.

Il testo possiede anche consuete modalità che vanno dall'ampio parterre di personaggi multiformi e variegati, a cominciare dalla realtà del commissariato per finire sui sospettati o le vittime, che costituiscono un campione esaustivo dei vizi, molti, e delle specificità quando non virtù, pochi. In sintesi sembra che gli interessi dell'autore, o per lo meno le intenzioni siano quelle di creare un "manufatto" (il giallo) con tutti gli ingredienti necessari ma approfittarne per esprimere una serie di considerazioni che sul piano filosofico quando non storico, se non politico e sociale sembrerebbero essere usate o in una sorta di diversivo o di un mezzo per stemperare momentaneamente la tensione.

Non è così, l'ho letto una seconda volta e mi sono, piacevolmente, dovuto rassegnare alla necessità del tutto. Mi pare che si senta uno straripare di entusiasmo che comunque travolge il lettore (almeno questo è il mio caso) in una scrittura tanto di grande respiro quanto di quella necessità che sentono i talenti veri che sembrano non poter rinunciare a niente nel percorso di formazione della loro opera. In questo senso mi ha favorevolmente colpito anche l'accuratezza compositiva, dalla scansione dei capitoli alla accurata bibliografia che manifesta anche un grande rispetto per il lettore, del tutto ricambiato.

Un'ultima nota per meravigliarmi che non sia stato pubblicato secondo canoni che avrebbero potuto conseguire una migliore attenzione, ma questo è un altro discorso e non darò seguito. Quindi grazie anche al parente che me lo ha proposto, in fondo è lui ad aver fatto un favore a me.

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

LA FIERA DI BESTIAME E MERCI

Le origini

Nel suo recente articolo del settembre 2022 Roberta Petacco ha sollevato la necessità di ricostruire le vicende legate alla "fiera del bestiame e merci varie" di Molin del Piano; per Roberta non si trattava solo di soddisfare una curiosità "storica" inerente all'iniziale avvio di questa manifestazione, quanto di raccogliere indicazioni, suggeri-

destà Tosini prometteva di premiare: "Al miglior paio di bovi L. 20; alla migliore vacca L. 10; al miglior vitello L. 10; al miglior mulo o cavallo L. 10; verranno inoltre sorteggiati n. 5 premi di L. 10 cad. fra i detentori di animali bovini ed equini presenti alla fiera".

Nel manifesto del 1/9/1954 il Sindaco Lindo Farina prometteva di erogare: "n. 30 premi di L. 500 cadauno ai proprietari di bestiame bovino ed equino presenti in fiera".

Inoltre, alla tradizionale fiera del bestiame e merci di Molin del Piano si affiancava una seconda "fiera del bestiame e merci varie" dedicata a S. Isidoro (ritenuto protettore dei raccolti agrari) che si teneva nella seconda domenica di maggio nello spazio antistante la Chiesa di Molicciana, in area di proprietà del sig. Bello Francesco. Anche in questa fiera venivano adottati gli stessi criteri per le premiazioni del bestiame presentato.

Un'altra fiera di merci si teneva nel Capoluogo di Castelnuovo in occasione di San Fedele nella quarta domenica di agosto. Una diversificata festa si teneva anche a Marciano in occasione della ricorrenza di Santa Rosa, patrona dell'omonima locale chiesetta-oratorio.

Le fiere erano anche l'occasione per fare festa, permettere incontri e nuove conoscenze, nonché per lo svolgimento di commerci ambulanti di mercanzie di vario tipo. Per questo motivo molti commercianti richiedevano il permesso di aprire spacci temporanei per la mescolta di vino e liquori; altri ambulanti si adoperavano per la fabbricazione e distribuzione di prodotti commestibili, in particolare dolci; numerosi erano i "banchetti" destinati ai giochi e divertimenti vari.

Le fiere erano frequentate in particolare da contadini, allevatori, macellai, commercianti di bestiame e di carni e dai mediatori; le contrattazioni riguardavano prevalentemente il bestiame vivo presente alla fiera, cioè addetto alla riproduzione o al lavoro.

Con il tempo la parte della fiera relativa all'esposizione di bestiame e merci è andata via via scemando di importanza e di rilievo, sostituita dalla prevalenza della festa incentrata sulla somministrazione di prodotti tipici locali.

Euro Mazzi

IRENE BONOTTI SI È LAUREATA IN CLEAM ALLA BOCCONI



Bonotti Irene, di 22 anni, il 25 Novembre c.a. si è laureata brillantemente in **Economia Aziendale e Management (CLEAM)** presso la prestigiosa Università **Luigi Bocconi di Milano** con la tesi dal titolo: **"INNOVAZIONE SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLA CARNE: IL CASO MO-SA MEAT"**; relatore il professore Carlo Giovanni Mammo-

la. Tanta la gioia e la soddisfazione dei nonni Silvana e Vittorio, dei genitori Alessandra e Giuseppe e della sorella Emma, maggiore di due anni, anche lei *alumna* dell'Alma Mater Bocconi e prossima alla laurea magistrale.

Gli Angeli.

*Gli angeli non piangono
ma sorridono
con le loro ali candide
volano nell'aria azzurra
tra albe rosate
e tramonti rossastri
giocano a nascondino tra stelle
lucenti
la loro veste si muove all'alitar
del vento
e con voce celestiale e flauti
splendenti
nel silenzio del cielo,
intonano un inno al signore.
Il loro bianco splendore è simbolo
di purezza
come la loro eterna bellezza.
È presto sarà Natale tra
puntali d'argento
Gesù con la sua nascita
sarà un messaggio d'amore
e la pace volerà
in ogni luogo della terra.*

Maria Serponi

VORREI SAPERE "PERCHE?"



I Sindaci e i partecipanti alla Marcia della Pace

Perché è scoppiata la guerra in Ucraina proprio ora che stavamo quasi superando l'epidemia di Covid. 19! Perché questo conflitto Russo/Ucraino si sta combattendo nella maniera più brutale e disastrosa per voglie di sopraffazione? E perché noi popoli europei, siamo così terrorizzati da questo conflitto, purché forse, come dice il Papa probabilmente questa che si combatte è una terza guerra mondiale? Che in un attimo può sfociare in un conflitto nucleare? PUO' SUCCEDERE! Basta che qualcuno dei belligeranti, esaltato e senza scrupoli, schiacci un bottone e... la nostra civiltà può sparire in pochi secondi. Ecco perché tutti noi vogliamo la pace. Nel terzo millennio le guerre combattute con le armi non hanno più senso; si deve discutere, ragionare, mediare, confrontarsi. Davanti a questo pericolo la gente si unisce, perché solo in questo modo la forza di lottare pacificamente deve arrivare ai governanti, affinché sappiano che i loro popoli vogliono solo la pace. Infatti in questo periodo, in molte città della nostra nazione, si sono svolte parecchie manifestazioni pacifiste. Anche i comuni di Castelnuovo e Luni, sabato 26 ottobre si sono uniti in una bellissima Marcia della Pace, sotto un cielo terso e un sole splendente che faceva pensare ad una primavera inoltrata. Per la nostra comunità, oltre ai molti cittadini, erano presenti i rappresentanti di parecchie associazioni, come: l'Università del Tempo Libero, il giornale Qui Castelnuovo, l'Auser, l'a.r.c.o. ecc. I più scatenati erano gli scolari dei due istituti comprensivi, che erano accompagnati dai loro insegnanti, erano inoltre presenti anche numerosi abitanti di altre comunità. L'incontro delle due cittadinanze è avvenuto sul ponte di via Orti, davanti a tutti stavano il sindaco di Castelnuovo Magra, Daniele Montebello, Katia Cecchinelli assessore alla cultura, e il vice sindaco di Luni, Massimo Marcesini. Dietro a loro agitava una grande bandiera della pace, la pittrice Heide Walke molto attiva nel volontariato ora risiedente a Montemarcello ma che non ha mai dimenticato il nostro paese, dove ha lavorato ed abitato per molto tempo, nella frazione di Marciano. Immaneabilmente era presente anche la squadra della Protezione Civile che accompagnava, l'importante corteo verso l'area verde del centro Sociale di Castelnuovo dove lo aspettavano "Gli Amici del Giacobbe" con un ottimo rinfresco per tutti, offerto dai panifici, Montebello, Cudi, Ambrosini e Gianfranchi. Era inoltre presente la Compagnia degli Evasi che ha eseguito letture per ragazzi, coinvolgendoli anche nello spettacolo. E' stato un pomeriggio veramente fantastico, divertente e commovente.... tutto questo ha lasciato nei cuori dei presenti una grande sensazione di solidarietà e di PACE.

GIRO'



Un manifesto del 1935

menti e testimonianze su di una "fiera" che ha rappresentato uno degli eventi più significativi della recente storia castelnovese.

Dalle ricerche effettuate presso gli archivi locali è emerso che l'origine di questa fiera risiede nell'autorizzazione del Prefetto di Genova datata il 20/4/1882; questa autorizzazione rendeva esecutiva una precedente delibera del Consiglio Comunale di Castelnuovo del 25/5/1881 in cui era stato stabilito "di istituire una fiera nella località denominata Man di Ferro per il giorno 3 maggio di ogni anno nella ricorrenza della festa di Santa Croce". Tale delibera era stata pubblicata non solo a Castelnuovo, ma anche nei Comuni di Sarzana, Ortonovo e Fosdinovo proprio per gli evidenti impatti (commerciali, produttivi e sociali) che tale fiera poteva avere sulle popolazioni limitrofe. Una volta pagata la tassa di lire 25,00 per il decreto di istituzione in data 29/5/1882, la fiera diveniva effettivamente esecutiva.

Successivamente, la fiera veniva spostata in località Molin del Piano e cambiata anche la data di ricorrenza nella prima domenica di settembre. Questa fiera è rimasta come ricorrenza annuale per molti decenni, eccettuato i due periodi bellici (1915-18 e 1940-45) e salvo qualche altra eccezione.

Al termine della festa venivano premiati i proprietari delle bestie ritenute migliori rispetto alle altre presenti; per esempio, nel manifesto del 28/8/1935 il Po-



CANTINE LUNAE BOSONI

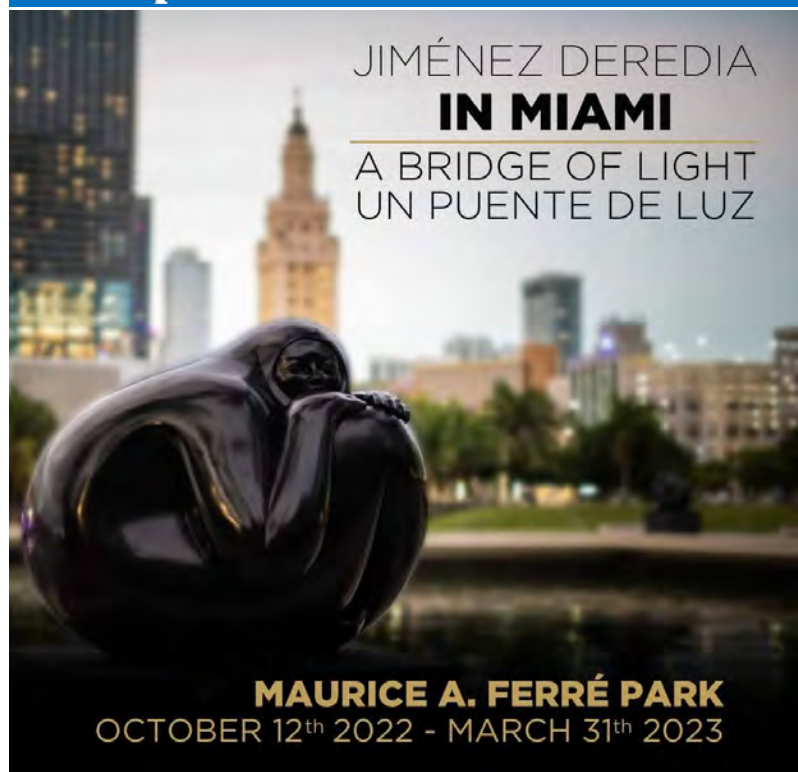
WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

IRENE MALFANTI L'esperienza americana



JIMÉNEZ DEREDIA
IN MIAMI
A BRIDGE OF LIGHT
UN PUENTE DE LUZ

MAURICE A. FERRÉ PARK
OCTOBER 12th 2022 - MARCH 31th 2023

Io non frequento i social media (non sono su Facebook) ma per amore della fotografia frequento Instagram sul quale ogni tanto metto qualche mio scatto. Il 3 Ottobre Instagram mi propone di vedere un video di una Irene Malfanti sorridente e saltellante e leggendo la didascalia che scorre sotto il video e scopro che è a Miami e mi chiedo cosa ci fa Irene in Florida? Pongo il quesito e lei mi risponde che si trova negli States per fotografare le sculture di Jiménez Deredia che esposte in quella città. Rispondo: "Quando torni ne parliamo, voglio sapere tutto di questa tua prima volta negli USA." "Ok" mi risponde lei immediatamente. Ed eccoci qui con il taccuino delle domande:

Come è nata questa avventura americana?

Come sai mio padre è stato per oltre quarant'anni il fotografo ufficiale di Jiménez Deredia. Con lo scultore aveva un rapporto profondo, li legava una reciproca stima e professionalità che con il tempo si è trasformata in una vera amicizia fraterna.

Quindi?

L'avventura americana era ancora lontana, ma Deredia ci stava già lavorando e un bel giorno mi ha chiesto: "Vorrei che tu e Rocco (il fratello di Irene, videomaker) veniate con me in America, precisamente a Miami, dove esporrò le mie opere. Te la senti di prendere il posto che fu di tuo padre?"

E tu?

Questa proposta ha suscitato in me una grande emozione. Non era facile calarsi, professionalmente nei panni di mio padre, è ancora forte il senso di solitudine che la sua scomparsa ha lasciato dentro di me e di Rocco. Ma accettai la sfida. Non ero completamente digiuna sull'arte di Jiménez; avevo aiutato mio padre a preparare le foto per il libro della mostra che Deredia fece in Costa Rica.

Quindi era cosa fatta?

Direi di sì. Deredia è molto scrupoloso nel suo lavoro, non delega ad altri niente dell'organizzazione della mostra. Nel 2020 abbiamo lavorato con lui in occasione della mostra di Genova e quello che hai in mano è il libro che abbiamo realizzato. Quindi se ci ha scelti sapeva che di noi si poteva fidare e che avremmo fatto un buon lavoro e nostro padre ne sarebbe orgoglioso.

E siete partiti per l'America?

Sì. Per me e Rocco era la prima volta che andavamo in America ed eravamo emozionati.

Sapevamo che saremmo stati molto indaffarati e che non c'era spazio per fare turismo. Sarà per la prossima volta.

Com'è andato l'allestimento della mostra?

Diciamo non bene, nel senso che dopo pochi giorni dal nostro arrivo a Miami si è scatenato un uragano che ha fatto temere per le sculture. In cielo volava di tutto e quello che volava poteva cadere e sbattere contro le sculture e danneggiarle. Abbiamo lavorato a giorni alterni sotto una cortina d'acqua che non avevo mai visto in vita mia.

Era la prima volta che le maestranze locali allestivano una mostra così importante e con opere così grandi, ma Deredia

ha saputo gestirle al meglio e il giorno dell'inaugurazione tutto era perfetto.

Le sculture sono state installate in città, come a Genova?

No, sono state collocate nel gran-

deredia non è solo scultore, è anche architetto e questo lo rende molto esigente. Le sue opere non sono collocate a caso. Giorni, se non mesi prima dell'installazione visita la location e ne stu-



Gruppo scultoreo di Deredia nel parco Maurice A. Ferré

de parco Maurice A. Ferré, molto bello e molto frequentato.

Quante sono le opere esposte?

Tra gruppi e opere singole sono 14, tre in marmo bianco di Carrara e le altre in bronzo

dia la luce e prende nota della traiettoria del sole nel corso della giornata e studia l'ambientazione. Non a caso questa mostra ha come titolo "Un Ponte di luce". Anche le riprese fotografiche



Rocco e Irene Malfanti nel parco Maurice A. Ferré a Miami

Era la prima volta che Deredia espose negli Stati Uniti?

Non so per certo, ma Jiménez ha esposto le sue opere in tutto il mondo e la sua fama è altrettanto mondiale.

Com'è lavorare con un grande artista?

Molto interessante, e stimolante, ho imparato molto dal suo modo di essere artista a tutto tondo.

sono state dirette da Deredia, come un grande regista. Ho imparato molto, e il libro fotografico della mostra è in via di completamento.

Quindi sei soddisfatta?

Più che soddisfatta, un'esperienza positiva che va ad arricchire il mio curriculum.

Andrea Cavanna



Un'opera di Jiménez Deredia in netto contrasto con il "water front" di Miami



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

S.BARBARA a Colombiera



Da sinistra: Stefano Spinetta, il Sindaco Daniele Montebello, lo scultore Roberto Ussi e il Parroco di Mollicciara Andrea Santini.

Sabato 3 dicembre nella piazzetta di Colombiera, è stata inaugurato il bassorilievo rappresentante Santa Barbara, contiguo alla stele già presente nello stesso posto dal 1948, in commemorazione dei minatori che hanno dato la loro vita nelle miniere di carbone di Castelnuovo Magra.

L'iniziativa di mettere una immagine della Santa, era scaturita già da tempo da Stefano Spinetta, allora presidente del comitato di frazione di Colombiera.

L'idea fu presentata anche a Don Andrea, parroco di Mollicciara, che la condivise con molto entu-

siasmo e diede la sua disponibilità a collaborare; insieme decisero di realizzare una scultura in marmo per completare con lo stesso materiale la stele in ricordo dei minatori. Anche l'attuale comitato di quartiere, reso partecipe dell'iniziativa, si è detto molto favorevole ed ha collaborato appieno affinché si svolgesse nel migliore dei modi. Fu incaricato dell'opera il nostro bravo scultore Roberto Ussi, già molto apprezzato per altre opere presenti nel nostro territorio. Anche in questa occasione non ha smentito la sua bravura. L'inaugurazione si è svolta sotto un

cielo minaccioso pioggia, che però non ha scoraggiato le tante persone che ci tenevano a partecipare all'evento. Erano presenti le autorità comunali, il sindaco, l'assessore alla cultura, ed il comandante dei Vigili con il Labaro di Castelnuovo Magra; faceva da cornice all'evento anche personale della Protezione Civile in rappresentanza del volontariato. Il bassorilievo rappresentante Santa Barbara, è stato posizionato su una base in marmo, nelle immediate vicinanze del Monumento che ricorda i minatori.

Il sindaco, dopo aver scoperto il bassorilievo, nel suo discorso, ha parlato di cosa sono significate le miniere per il nostro comune facendo un excursus sul periodo storico e sulle ricadute in termini di occupazione e di sviluppo di quel periodo. Ha ricordato pure la triste vita dei minatori ed i pericoli che incombevano su di loro nell'espletare quel mestiere. In mezzo ai presenti vi era anche la signora Bianchi Franca, che all'età di 8 anni nel 1945, fu testimone della grossa disgrazia che successe nel pozzo n°1 di Colombiera, dove perirono venti minatori per lo scoppio del Grisù. Anche don Andrea a seguito della benedizione, ha ricordato quel terribile giorno.

La giornata inaugurale è proseguita nel pomeriggio al Centro Sociale dove la dottoressa Roberta Petacco ha tenuto una breve ma concisa conferenza sulle miniere, mentre i bambini delle scuole hanno presentato con l'aiuto delle loro insegnanti, i loro splendidi lavori, riferiti sempre al passato minerario di Castelnuovo.

S.O.

stato consegnate dal sindaco Daniele Montebello.

La prima targa è andata alla Pubblica Assistenza di Luni per l'impegno e la grande dedizione con cui ha affrontato, nei primi terribili mesi e nel periodo successivo, la pandemia.

Il secondo riconoscimento è stato consegnato al gruppo di volontari della protezione civile, che è sempre disponibile quando l'amministrazione chiede il loro supporto, in molte e diverse occasioni; in particolare anche a loro viene riconosciuto l'importantissimo servizio prestato nei primi mesi del covid, consegnando ai positivi viveri e medicinali. La terza targa è stata data a un gruppo non istituzionalizzato, "i volontari delle cascate del Bettigna" che, guidato da Gianni Tendola, si è dedicato alla pulizia dei sentieri, del Mulino Soprano e del Torchietto, posizionando anche segnaletica e cartellonistica, ed ha in programma ulteriori iniziative.

Il quarto riconoscimento è andato a Francesco Russo, "nonno vigile" che tutte le mattine è davanti alle scuole medie e si dedica con entusiasmo e generosità alla sicurezza degli studenti.

Il quinto premiato è stato Pavel Paita, giovane tennista castelnovese, vincitore di un torneo regionale toscano, e partecipante a un torneo europeo in Austria, che diffonde il nome di Castelnuovo Magra fuori dai nostri 'confini'.

Lucia Catani

GIULIO ORSINI IL "MITHO"



Giulio, il "Mitho", ci ha lasciato. Sabato 10 novembre si sono svolti, nell'auditorium del centro sociale a Mollicciara, i funerali di Giulio Orsini un bambino di appena dodici anni.

La scomparsa di una persona lascia sempre vuoto e dolore nei familiari ed amici. Quella di un bambino è una tragedia inconsolabile per la famiglia e costernazione, sgomento per gli altri.

Non conoscevo Giulio di persona, ma lo ho ascoltato e visto più volte nelle sue appassionate radiocronache sui mitici personaggi della Grecia antica. Un vero radiocronista, preparato, pieno di entusiasmo, appassionato e spiritoso. Ora quelle radiocronache, dai microfoni di "Radio Rognà", non ci saranno più, e ci mancheranno, di lui resterà il bel ricordo della sua capacità di comunicare e intrattenere adulti e piccini. Ciao Mitho, continua le tue radiocronache dalle stelle.

Sicuramente, in molti, continueranno ad ascoltarle. p. m.

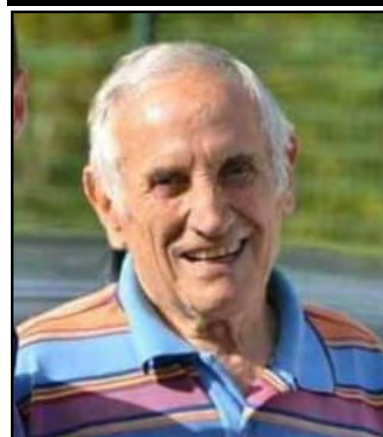
La redazione di qui Castelnuovo rivolge le più sentite condoglianze alla famiglia.

ELISA NARDI



Un altro anno è passato dalla tua prematura scomparsa ma il nostro amore vincerà la morte. Il tuo ricordo darà, a chi ti ha voluto bene, la forza di andare avanti e vivere serenamente. Tuo marito, i tuoi genitori e gli amici che ti hanno voluto bene.

GIGI BRIZZI



È già trascorso un anno dalla tua scomparsa e la tristezza è ancora presente. Hai lasciato un vuoto incolmabile. Il tuo ricordo sarà custodito indelebile nei nostri cuori.

La tua famiglia.

PREMIO QUERCIOLA 2022



Il folto numero di premiati dal Sindaco Daniele Montebello

Dopo due anni di sospensione a causa dell'epidemia di covid, sabato 17 dicembre presso il centro sociale di Castelnuovo Magra l'Amministrazione Comunale ha ripreso la consegna del Premio Querciola.

Questo premio fu proposto parecchi anni fa da Federico Ricci, mancato prematuramente nel 2017, che è stato amministratore

del nostro comune. E' un riconoscimento che viene dato ad organizzazioni, associazioni o singoli che hanno operato con particolare dedizione, durante l'anno appena trascorso, o, nel caso del 2022, durante i due anni precedenti.

Il premio - una targa ed attestati per ogni aderente alle associazioni o al singolo cittadino - è

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa
Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica
Corso Recupero Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurella, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Il Colli Ortonovo chiude l'anno al secondo posto

Il 2022 calcistico si è chiuso con la vittoria dell'Argentina nel campionato del mondo svoltosi in Qatar e qualche ora prima che Leo Messi alzasse la Coppa si è concluso anche il girone di andata del campionato di Prima Categoria che ha incoronato lo Sporting Club Aurora campione d'inverno.

bire la veemente rimonta degli ospiti che hanno ribaltato il risultato nell'ultimo quarto d'ora. Lo Sporting Club Aurora ha dimostrato non solo le qualità tecniche, ma anche mentalità vincente e determinazione: in questo momento è un gradino sopra tutte le altre.

Per il secondo posto il Colli

campionato si è perso più per questioni burocratiche (una partita persa a tavolino e due punti di penalizzazione) che per demeriti sportivi. Ora però sembra difficile che possa recuperare otto punti a due squadre. La Castelnovese occupa la settima posizione, esattamente a metà classifica. Dopo un inizio di stagione complicato, i gialloneri hanno trovato una buona continuità di rendimento, conquistando tre vittorie in sei partite. E sul campo le vittorie sarebbero state quattro se avessero evitato di schierare un giocatore non in regola con il tesseramento nell'incontro casalingo vinto contro la Santerenzina e poi perso a tavolino. Comunque, al di là del pasticcio burocratico, la squadra di Ravecca sembra destinata ad un campionato tranquillo, lontano quanto basta dalla zona play-out. In quest'ottica sarà fondamentale la partita casalinga con la Bolanese alla ripresa del campionato: servirà un risultato positivo per mantenere o allungare le attuali distanze.

Riccardo Natale

Prima Categoria - Girone E

Risultati

6° g: Castelnovese - Santerenzina 0-3 (a tavolino)
7° g: Colli Ortonovo - Sporting Club Aurora 2-4
8° g: Castelnovese - Casarza 3-1
9° g: Colli Ortonovo - Borgo Foce Magra 3-1
10° g: Castelnovese - Riccò Le Rondini 1-2
11° g: Colli Ortonovo - Antica Luni 2-0
12° g: Castelnovese ha riposato
13° g: Castelnovese - Sporting Club Aurora 1-2
14° g: Santerenzina - Colli Ortonovo 0-1

Classifica (dopo 13 giornate):
 Sporting Club Aurora 33; **Colli Ortonovo**, Riccò Le Rondini 28; Intercomunale Beverino 25; Casarza 20, Borgo Foce Magra 16; **Castelnovese** 14; Arcola Garibaldina 12; Bolanese, Vezzano 11; Santerenzina 9; Pegazzano, Antica Luni 4.



Castelnovese edizione 2022-2023

La squadra di Sestri Levante è stata l'indiscussa protagonista di questa prima parte di stagione nella quale ha conquistato 11 vittorie in 12 partite (di cui 9 consecutive); con 5 punti di vantaggio sul secondo posto, la formazione genovese è la grande favorita per la vittoria del campionato.

Il Colli Ortonovo ha chiuso l'anno solare al secondo posto in classifica in compagnia del Riccò Le Rondini. La formazione di Figaia ha attraversato un ottimo periodo di forma durante il quale ha vinto 7 delle ultime 8 partite. L'unica sconfitta è stata rimediata proprio contro la capolista Sporting Club Aurora al termine di una partita molto intensa. Sul punteggio di 2-1, il Colli ha sfiorato il doppio vantaggio, prima di su-

Ortonovo dovrà vedersela con il Riccò Le Rondini: oggi le due squadre sono a pari punti e in parità è terminato anche lo scontro diretto (1-1). Hanno subito lo stesso numero di reti (12), ma i gialloblù hanno segnato un gol in più (25 a 24). Nel girone di ritorno la squadra di Figaia avrà però il vantaggio di poter giocare lo scontro diretto in casa. Nella lotta per il secondo posto non si può dimenticare l'Intercomunale Beverino, oggi staccata di tre lunghezze, ma in netta ripresa rispetto ad un avvio di stagione balbettante. E' l'unica squadra che è riuscita a battere la capolista e anche per questo merita grande considerazione.

Più improbabile un reinserimento del Casarza che dopo un brillante inizio di

FAMMI UNA FOTO...



Il cartello FOTO LELLA sulla Via Aurelia è un'indicazione precisa per chi cerca Moliciara. Si nota da lontano e chi passa a piedi può ammirare le grandi fotografie, ritratti e cartelli esposti sulla facciata dello stabile che indicano i loro servizi.

Il titolare, Mimmo, e suo figlio gestiscono insieme il laboratorio, dopo il trasferimento da Ortonovo a Castelnuovo, quasi 25 anni fa. Molte coppie di sposi si sono fatte ritrarre da loro e le conservano in grandi album di ricordi: davanti alla chiesa, in riva al mare, nei parchi o davanti a suggestivi paesaggi della nostra zona, e poi foto di ogni genere di festa.

Dietro tutto questo c'è tanta professionalità ed esperienza tecnica, ma anche molta pazienza ed intuito e ... capacità psicologica! Come reagire, quando due sposi tornano dal viaggio di nozze, decisi a divorziare e a non ritirare le centinaia di foto stampate? Cosa fare con un bambino che protesta? Con qualcuno che insiste sull'unica foto che proprio non è lusinghiera?

Non solo sposi naturalmente, ma anche battesimi e comunioni, calendari per la gioia dei nonni, foto per passaporti e patenti provengono dal loro studio. Negli anni recenti la diminuzione di matrimoni e anche di nascite, li hanno costretti ad allargare l'offerta di servizi in vari modi: C'è chi ha bisogno di farsi arrotare forbici e coltelli, cambiare la batteria dell'orologio o per il telecomando dell'auto, di duplicare chiavi o eseguire incisioni o acquistare specifici occhiali per guardare i rari casi di eclissi di sole! Passa da Foto Lella, e risolve il problema.

In questi tempi di incertezza, quando i negozi aprono e chiudono velocemente o cambiano gestione è rassicurante la loro affidabilità e costanza.

Margarete Ziegler

**VUOI DIVENTARE
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
 Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

FARMACIA MONTECALCOLI
 la farmacia dei servizi
 del Dott. A. Gianfranchi
 Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
 e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Bagnone snc
 Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
 Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAINBIRD
 INSTALLATORE AUTORIZZATO



CALENDARIO DELLE LEZIONI Anno Accademico 2022 - 2023

GENNAIO 2023

Mercoledì 4 **STORIA E CRITICA DEL CINEMA**
Eroi

Mercoledì 11 **LETTERATURA FRANCESE**
Victor Hugo e la poesia romantica

Mercoledì 18 **STORIA**
La seconda guerra mondiale: dalle macerie materiali e morali alla grande voglia di rinascita

Mercoledì 25 **STORIA DELL'ARTE**
La secessione viennese e Gustav Klimt

FEBBRAIO 2023

Mercoledì 1 **STORIA E CRITICA DEL CINEMA**
Eroi

Mercoledì 8 **LETTERATURA ITALIANA**
Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica

Venerdì 10 **OCULISTICA**
Diagnosi precoce delle malattie oculari nell'età matura

Mercoledì 15 **FILOSOFIA**
Vulnerabilità, empatia, politica 2

Mercoledì 22 **STORIA DEL TEATRO**
Dario Fo : Settimo ruba un po' meno

Il programma prosegue nel prossimo numero del giornale

ANAGRAFE

Sono nati:

Cinelli Giorgia (28/10)
Pietra D'Addeda Leonardo (31/10)
Barbieri Leonardo (10/11)
Costanzo Diego (17/11)

Matrimoni:

Puppo Giovanni
Di Domenico Giuseppina (02/10)
Grigore Ionut Cristian
Bologna Sara (05/10)
Scaletti Daniele
Salvia Martina (05/10)
Marchese Francesco
Tanania Angela (22/10)

Sono deceduti:

Fiorini Albina a.67 (10/6)
Ponzanelli Sandra a.95 (10/6)
Carlini Ivano a.80 (13/10)
Marchi Valdemaro a.77 (17/10)
Chiodo Daniela a.53 (19/10)
Andreazzoli Guglielmo a.85 (20/10)
Rosi Andreina a.88 (20/10)
Bui Raffaella a.49 (26/10)
Giorgi Mafalda a.79 (11/2)
Zanelli Giorgio a.91 (11/10)
Bologna Sandro a.91 (11/12)
Avolio Giuseppe a.79 (15/11)
Forfori Rosa a.87 (15/11)
Campanile Ciro a.92 (21/11)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa
Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Cattani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Roberta Petacco
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it



LE MAGIE DEL CINEMA

Si conclude un anno abbastanza disastroso per il cinema, soprattutto italiano, che al di là delle uscite di opere commendevoli, continua a mostrare le sale desolatamente vuote che sembrano testimoniare foschi futuri. Nello stesso tempo si deve prendere atto che ogni tanto siamo messi in grado di accedere ad opere tanto valide quanto autenticamente originali che provengono dai paesi più inaspettati. Soprattutto da oriente continuano a pervenire sui nostri schermi, si fa per dire, saggi di bravura che superano le possibili immaginazioni. Un po' in calo dalle parti del Giappone se non della Cina come per Hong Kong e con il prevalere della Corea oggi dobbiamo accennare al cinema del Buthan (paese himalayano) in cui si fanno 30 film all'anno (imitazioni di Bollywood) ed in cui nel 1999 esplose il talento di Khyentse Norbu che con "La coppa" ottenne in quell'anno a Cannes un successo mondiale. Pawo Choyning Dorji, apprezzato fotografo (Life, Esquire, "Vice", Wall Street Journal), nel 2012 ha lavorato come assistente del citato Norbu per il film "Vera" e da una storia vera ha tratto la sostanza di "Lunana. Il villaggio alla fine del mondo" entrato nella cinquina dei finalisti all'Oscar 2022. Ugyen è un maestro di scarso interesse per il suo mestiere e vuol scappare in Australia per fare il cantante. Nell'attesa del visto per l'espatrio gli viene intimato dai superiori di raggiungere una località sperduta della zona dell'Himalaya per riparare alla malavoglia che continua a mostrare. Deve recarsi da Thimpu (capitale del Butan) a Lunana, sperduto villaggio sulle montagne, con 56 abitanti, a 4800 metri di altitudine con un viaggio di otto giorni a piedi per raggiungerlo e sfornito di elettricità, cellulari e internet e naturalmente di musica, ragazza, quaderni e lavagna, con gabinetto esterno, cibo improponibile, gelo costante e povertà assoluta. Annichilito dallo sconforto saprà farsi conquistare dalle semplicità della vita degli abitanti, dall'ingenuo entusiasmo dei bambini ("un insegnante tocca con mano il futuro"), dal miracolo di una natura incontaminata, dai pastori di yak generosi quanto altruisti. Si assiste così ad una trasformazione totale rispetto all'iniziale rifiuto, contribuiranno la magia di una giovane bellissima donna che lo inizia ai canti tradizionali e che gli impone la presenza di un vecchissimo Yak nell'aula scolastica come testimonianza non solo fisica dell'essenza di quel mondo. Lo yak tra le altre virtù ha la caratteristica di essere la fonte prevalente del materiale da riscaldamento. Ma soprattutto a travolgerlo definitivamente saranno i bambini così affamati di cultura e felici di niente. Girato con disarmante facilità ed altrettanta cura è stato girato in due mesi (ottobre e novembre), gli unici col sole ed il raccolto del mais, con minime attrezzature (una unica cinepresa), con soli tre attori professionisti e tutto il villaggio in una performance attoriale straordinaria in cui la semplicità della storia non nasconde certo le problematiche generali del nostro vivere oggi ma sembra indicare con chiarezza il senso di qualsivoglia percorso virtuoso. Il successo del film ha portato il governo del Bhutan a raggiungere il villaggio con una strada, l'energia elettrica, il 3G ed internet. Mah!

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia
APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230
f SEGUICI SU FACEBOOK
50 anni di professionalità al vostro servizio

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84
OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
*Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate*

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ASSOCIAZIONE CULTURALE qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

CATERING PER LA TUA FESTA
Panificio Pasticceria Fili Montebello
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it f Panificio F.lli. Montebello